

Le funzioni del Sindaco quale capo dell'amministrazione comunale e ufficiale di governo

Gli organi di governo del comune

Le funzioni e i compiti del comune

I principi generali del trattamento dei dati personali

I contenuti dell'informativa sulla privacy

I principi generali del codice di comportamento del dipendente pubblico

Gli obblighi del dipendente pubblico

La responsabilita' disciplinare del dipendente pubblico

Principi e finalita' del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni, previsto dal decreto legislativo n. 65/2017

L'organizzazione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, secondo il decreto legislativo n. 65/2017

Le funzioni e i compiti degli enti locali nell'ambito del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, di cui al decreto legislativo n. 65/2017

Definizione di "scuole paritarie" e requisiti per il riconoscimento della parita' previste dalla legge 62/2000

Significato e funzione del curricolo della scuola dell'infanzia secondo il decreto n. 254/2012

L'ambiente di apprendimento nel curricolo della scuola dell'infanzia secondo il decreto n. 254/2012

Principi, finalita' e ambito di applicazione dell'inclusione scolastica ai sensi del d.lgs 66/2017 e successive modifiche

Il piano educativo individualizzato (pei) previsto dal d.lgs 66/2017 e successive modifiche. il pei nell'accordo di programma 2017-2022 per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilita' della provincia di Vicenza

Le finalità e gli obiettivi dell'accordo nell'accordo di programma 2017-2022 2022 per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità della provincia di Vicenza

Il gruppo di lavoro (glhi) previsto per la scuola dell'infanzia nell'accordo di programma 2017-2022 2022 per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità della provincia di Vicenza

Modalità e procedure di individuazione degli alunni con disabilità secondo l' nell'accordo di programma 2017-2022 2022 per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità della provincia di Vicenza

Il Candidato spieghi cosa si intende oggi in Italia con Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione da 0 a 6 anni.

Il Candidato elenchi le principali finalità dell'educazione zerosei, previste nelle linee pedagogiche 06 anni, motivandone l'importanza pedagogica.

Il Candidato esprima e argomenti l'idea di curricolo nelle linee pedagogiche 06 anni.

Il candidato elenchi le coordinate della professionalità di una insegnante di scuola dell'infanzia motivandone il valore pedagogico.

Il Candidato elenchi le dimensioni della professionalità di una insegnante di scuola dell'infanzia motivandone il valore pedagogico.

Il candidato spieghi cosa si intenda per *ambiente educativo come terzo educatore*.

Il Candidato, rispetto ai seguenti documenti: Linee Pedagogiche 06 anni, indicazioni Nazionali del 2012 e Nuovi Scenari del 2018, ritiene che i primi siano in sostituzione dei secondi? Se sì perché? Se no perché?

Il candidato delinea il ruolo dei campi di esperienza nella progettazione didattica dei servizi 0 6 anni rispetto alla continuità educativa e ne evidenzia i contenuti e le eventuali esperienze con il nido d'infanzia.

Il Candidato spieghi in cosa consiste l'ambiente di apprendimento, descrivendone gli elementi che lo compongono e indicando la/le modalità organizzativa/e di spazi e tempi che rappresentano un contributo significativo per la qualità pedagogica dell'azione educativa.

Nelle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione sono indicate e descritte le competenze di base che un/una bambino/a acquisisce al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia. Il candidato elenchi e specifichi tali competenze in un'ottica di continuità verticale con la scuola primaria.

La prospettiva zeroesi prefigura la costruzione di un continuum inteso come condivisione di riferimenti teorici, coerenza del progetto educativo e scolastico, intenzionalità di scelte condivise. Il candidato spieghi cosa si intende per pratica del curriculum verticale e orizzontale.

Nelle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia si parla del campo di esperienza il corpo e il movimento. Il candidato ne illustri le finalità e le metodologie.

Il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia deve essere opportunamente sostenuto da specifiche strategie. Il candidato elabori una o più ipotesi di percorso progettuale di continuità 06 anni sia verticale che orizzontale evidenziando in particolar modo obiettivi, soggetti coinvolti e risultati attesi.

Il candidato illustri con esemplificazioni didattiche come promuovere la competenza numerica nei bambini della scuola dell'infanzia.

Il candidato illustri con esemplificazioni didattiche come promuovere le competenze sociali nei bambini della scuola dell'infanzia.

Il candidato illustri le finalità e la struttura del P.T.O.F. (piano triennale dell'offerta formativa) nonché la sua evoluzione negli anni, dettagliando le caratteristiche che contraddistinguono MISSION e VISION.

Il candidato illustri con esemplificazioni alcune tecniche e strategie per promuovere l'insegnamento individualizzato.

Il candidato illustri la struttura e le finalità del RAV (Rapporto di autovalutazione) e del Piano di Miglioramento, al quale sono chiamate ad adempiere anche le scuole dell'infanzia.

Il candidato illustri come può avvenire l'autovalutazione nelle scuole dell'infanzia, e come utilizzare le evidenze che emergono, per migliorare l'azione didattica.

Nel bagaglio personale e professionale del docente, la formazione ricopre un posto di spicco. Il Candidato descriva cosa si intende con il termine "LONG LIFE LEARNING", e ne descriva gli assunti che lo caratterizzano.

Un bambino appartenente ad una famiglia con background migratorio spesso manifesta difficoltà di comunicazione, si isola dai compagni e non prende parte alle attività didattiche. Il candidato formuli un intervento educativo-didattico inclusivo, indicando azioni, strategie, metodologie e strumenti di lavoro messi in campo.

In una sezione di scuola dell'infanzia è presente un bambino /una bambina con bisogni educativi speciali: il candidato spieghi come possono essere organizzati i ruoli e gli interventi educativo-didattici delle insegnanti di sezione e di sostegno.

Il candidato elabori una U.D.L. (Unità di Lavoro) inerente il campo di esperienza il Sè e l'altro, nel contesto di una sezione eterogenea ovvero bambini/e di 3, 4, e 5 anni, indicando i riferimenti teorici su cui si appoggiano le proprie scelte educative e specificando alcuni dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Un bambino di 5 anni, che già lo scorso anno di scuola dell'infanzia aveva iniziato a manifestare comportamenti di sfida, ha accentuato fortemente i suoi comportamenti oppositivi provocatori, che incidono sul clima generale della sezione e preoccupano anche i genitori. Il candidato illustri le strategie e gli interventi da attivare per migliorare lo star bene del bambino, rispetto al bambino stesso, alla famiglia e al contesto.

Le pratiche educative dell'osservazione, della progettazione e della riflessione, appartengono più in generale al processo di documentazione. Ad esso appartiene anche il processo di metacognizione che avviene all'interno dei contesti scolastici anche con bambini così piccoli. Il Candidato, descriva un percorso didattico che preveda l'obiettivo di sensibilizzare i bambini all'utilizzo della metacognizione come strumento di apprendimento.

6. In una sezione di bambini eterogenei, è presente un bambino di 3 anni nuovo frequentante e un bambino di 5 che tra pochi mesi passerà alla primaria, con caratteristiche comportamentali riconducibili ad un disturbo dell'attenzione e iperattività. Quali strategie e interventi didattici metto in atto per aumentare i loro tempi attentivi e la concentrazione?

7. All'interno di una sezione sono presenti alcuni genitori con particolari aspettative nei confronti dei loro bambini. Aspettative che non collimano però, con le tappe di sviluppo che i bambini stanno vivendo. Il Candidato, esemplifichi con quali modalità, strategie, strumenti, affronta l'argomento e cerca di far comprendere agli adulti in causa le scelte migliori a favore del bene-essere del bambino?

8. All'interno del contesto scolastico dove presta servizio, i rapporti tra colleghe si dimostrano particolarmente difficili e la comunicazione ridotta ai minimi termini. Che strategie e che azioni mette in atto per incrementare la condivisione e raggiungere una comunicazione efficace a favore di un clima sereno all'interno della scuola?

All'interno della sezione in cui presta servizio, è stata attivata una sistematica osservazione nei confronti di due bambini che necessitano di approfondimenti rispetto ad evidenze che fanno pensare ad un disturbo riconducibile allo spettro autistico. Come agisce, come procede anche dal punto di vista burocratico per attivare una futura presa in carico dei minori presso i servizi competenti?

In condivisione con le colleghe, a fine Gennaio, dovete organizzare un incontro con le famiglie, per fare il punto sul percorso formativo messo in atto dalla scuola. Descriva tempi, modi, contenuti, per svolgere al meglio questo segmento di continuità orizzontale con le famiglie?

Si trova a prestare servizio all'interno di una classe particolarmente vivace dove le regole e le abilità sociali non sono state ancora acquisite. Descriva un percorso educativo e didattico da mettere in atto, che possa portare all'interiorizzazione di tali indispensabili competenze.

Le viene chiesto di organizzare le attività laboratoriali all'interno di un contesto scolastico, che tengano conto delle criticità linguistiche della maggior parte dei bambini frequentanti la scuola. Che tipo di attività propone, con quali tempi e che materiali pensa di utilizzare?

I rapporti con le famiglie sono spesso difficili e a volte creano tensioni e diffidenze all'interno del contesto scolastico. Descriva un percorso inclusivo delle famiglie che consenta di accoglierle e dare loro il giusto spazio, senza inficiare le scelte didattico-educative dei docenti, e nel pieno rispetto dei ruoli di ognuno.

Attraverso la compilazione del RAV, nella scuola in cui opera emergono forti criticità nelle relazioni tra tutto il personale coinvolto nel contesto. Il Piano di Miglioramento rappresenta uno strumento

indispensabile per trovare nuove modalità di lavoro che accrescano il dialogo e la collaborazione tra gli attori coinvolti. Descriva le modalità, i tempi e gli strumenti di un percorso di lavoro che raggiunga gli obiettivi atti a migliorare questa situazione.

Opera all'interno di una sezione con bambini particolarmente vivaci, a volte aggressivi, con tempi di attenzione labili e difficoltà a rispettare le regole comunitarie. Descriva come l'allestimento e la strutturazione dello spazio, può contribuire ad aumentare l'acquisizione di competenze sociali ed incrementare un clima di calma e tranquillità tra i bambini.

Lei e il suo team, proponete un ulteriore anno di frequenza per un bambino certificato che frequenta la sua sezione. Che documenti e che procedure dovete seguire affinché questa richiesta possa essere presa in esame?

La MISSION della scuola in cui presta servizio, ha tenuto conto di valorizzare l'aspetto naturalistico dell'apprendimento attraverso esperienze a contatto con la flora e la fauna del territorio. Descriva un'unità di lavoro che valorizzi quanto prospettato ed espliciti obiettivi, metodologie, tempi, spazi e strumenti per realizzare quanto previsto.

Durante il suo servizio presso una scuola dell'infanzia, le viene chiesto di occuparsi in particolar modo della documentazione progettuale. Descriva con quali modalità si attiva, che tempi pianifica e che azioni mette in atto per produrre tutto il necessario a svolgere il compito.

All'interno della scuola in cui presta servizio, si sta svolgendo l'ambientamento dei bambini di 3 anni nuovi arrivati. Emerge fin da subito la necessità di osservare alcuni bambini particolarmente "difficili". Descriva come attiva la prassi osservativa, con quali tempi, metodi e strumenti in modo tale da raccogliere evidenze utili a migliorare l'ambientamento dei piccoli.

Nella scuola dove è stata chiamata a prestare servizio, nota subito, fin dai primi incontri di plesso, che le riunioni organizzate spesso non portano al concretizzarsi di decisioni e conducono a lungaggini poco produttive. Ipotizzi l'utilizzo di alcune metodologie e strategie comunicative, atte ad ottimizzare lo svolgimento e l'esito di tali riunioni .